

PRIMO BILANCIO ❖ Dopo un solo mese

Triplicata la raccolta differenziata

Si è già arrivati al 75 per cento
Vaccarezza: «Grande risposta»

A Lavagna è bastato un solo mese di raccolta porta a porta per triplicare la percentuale comunale di rifiuti differenziati. Se fino a gennaio si riusciva a stento a separare correttamente un quinto della spazzatura urbana, oggi tale cifra sfiora il 76% del totale.

Una soglia per certi versi inaspettata anche dagli stessi amministratori, se si pensa che l'obiettivo dichiarato, almeno in questa prima fase del progetto, era di raggiungere il limite minimo fissato dalla legge del 65%.

«Personalmente ero convinto che saremmo partiti bene - ammette il sindaco Giuliano Vaccarezza - ma i risultati che stiamo ottenendo superano anche le nostre più rosee aspettative. Il merito va sicuramente al grande gioco di squadra messo in campo da Comune e ditta appaltatrice. Ma va dato atto che la cittadinanza ha risposto a questa novità con grande entusiasmo e partecipazione».

Sbalorditi dagli eccellenti risultati anche i vertici di Ideal Service, la ditta friulana che gestisce la raccolta della spazzatura: «Quello che stiamo ottenendo a Lavagna - afferma Fabrizio Emilio Fontana, direttore di divisione dell'azienda - è qualcosa di straordinario, soprattutto se comparato con le analoghe esperienze maturate nei comuni vicini. Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti ma crediamo che si possa migliorare ulteriormente. Questo successo è dovuto ad un grande lavoro dell'amministrazione, che fin dall'inizio ha dimostrato di credere veramente nel progetto, allestendo decine di incontri pubblici per lanciare i corretti messaggi alla

popolazione. In questa maniera la stessa cittadinanza si è sentita coinvolta da subito, riempiendo quasi sempre le sale durante le audizioni e facendosi trovare adeguatamente preparata al momento dell'avvio del servizio».

Nonostante gli ottimi esiti iniziali, qualche falla nel programma ancora emerge, come conferma lo stesso Vaccarezza: «Il servizio ha ancora ampi margini di miglioramento. E' chiaro che non era

neanche immaginabile organizzare una cosa come questa senza che ci fosse qualche problema. Tuttavia l'amministrazione e il gestore stanno continuando a lavorare in sinergia per risolvere le criticità emerse in queste settimane. E una volta risolte anche queste la percentuale di differenziata aumenterà ancor di più».



Alcune delle lamentele maggiori sono giunte dai villeggianti e dai proprietari di seconde case che al loro ritorno in Riviera spesso non sanno come gestire i propri rifiuti domestici. Anche questo aspetto, a detta del sindaco, è comunque in via di risoluzione: «Da qualche giorno - prosegue Vaccarezza - tutte le isole ecologiche cittadine sono state dotate di cassonetti intelligenti, attivabili tramite un badge personale ritirabile presso gli uffici comunali. Questo permette di aprire i bidoni senza limitazioni di orario o calendario: Oltre agli utenti delle seconde case sono stati distribuiti anche a chi ha esigenze speciali, come persone con particolari situazioni igienico-sanitarie».

Criticità

«SI PUÒ ANCORA MIGLIORARE»

Nonostante gli ottimi esiti iniziali, qualche falla nel programma ancora emerge, come conferma lo stesso Vaccarezza: «Il servizio ha ancora ampi margini di miglioramento. E' chiaro che non era neanche immaginabile organizzare una cosa come questa senza che ci fosse qualche problema. Tuttavia l'amministrazione e il gestore stanno continuando a lavorare in sinergia per risolvere le criticità emerse in queste settimane. E una volta risolte anche queste la percentuale di differenziata aumenterà ancor di più».

Tra le situazioni più delicate e di più difficile gestione ci sono quelle legate all'ospedale ed agli istituti di ricovero cittadini, i quali con oltre 2500 chili di rifiuti settimanali producono quasi un quarto dell'intera spazzatura non differenziabile dell'intero territorio comunale: «Proprio stamattina (ieri per chi legge, ndr) abbiamo effettuato un sopralluogo all'ospedale e all'istituto Devoto per capire come migliorare il servizio - dichiara ancora il sindaco - Quanto hanno fatto finora è stato apprezzabile ma crediamo che con ancora pochi piccoli accorgimenti si possa abbassare ulteriormente la quota di indifferenziata prodotta».

MARCO TRIPODI

CONTROLLO

Sanzioni

VENTOTTO MULTE

Dopo un' iniziale fase di indulgenza generale, negli ultimi dieci giorni sono state comminate anche le prime multe. A ventotto trasgressori, rintracciati tramite i codici a barre stampati sui sacchetti, sono state recapitate sanzioni da 50 euro per aver commesso errori nel conferimento della rumenta. Di questi ben diciassette utenti sono stati multati per aver sbagliato giorno o orario di deposito, sei per non aver effettuato la differenziazione, quattro per errato luogo di conferimento e uno per errato conferimento condominiale. «Anche grazie alle multe abbiamo notato che il numero di trasgressioni sta lentamente scendendo - ha concluso Vaccarezza».